

Perché "Preferisco di no"

Gesù lo insegna: la persona libera è chi sa dissentire

Tutti col Barone che respinse il piatto di lumache

Quei pensatori che imboccano la vita contromano



# I "bei tempi andati" e le vie capricciose della felicità

Pubblicato il 23/09/2018

L'ultima sezione di Torino Spiritualità, intitolata «Tempi opachi, no grazie», si apre con il biblista Alberto Maggi che prova a sottrarci al rimpianto con cui evochiamo le cose belle che ci paiono ormai perdute: la sua lezione «Bei tempi andati? Piccola guida contro la paura del presente e del futuro» è in programma giovedì 27, ore 18,30, al Teatro Gobetti. E poi: perché troviamo tutti così difficile dire no alle consuetudini sbagliate? «Le cattive abitudini» è il titolo del dialogo (giovedì 27, ore 21, Cavallerizza Reale) in cui **Franco Berrino**, nutrizionista e **Daniel Lumera**, consulente motivazionale, propongono uno stile di vita antico e semplice.

Altro quesito intrigante: qual è la postura di chi si rifiuta? Per **Maurizio Maggiani**, scrittore anticonvenzionale, e **don Luigi Verdi**, sacerdote e fondatore della Fraternità di Romena, è stare «Dritti in piedi», dichiarando con il proprio agire una dignità inviolabile. Di questo si parlerà (venerdì 28, ore 18,30, Teatro Gobetti) con il giornalista **Alessandro Zaccuri**.

Il filosofo della scienza **Giulio Giorello** e il co-fondatore del Cicap **Massimo Polidoro** si confrontano sul «pensare contro della scienza» (sabato 29, ore 11.30, Cavallerizza Reale), mentre la lezione del filosofo e sinologo francese **François Jullien**, «La coincidenza è la morte» (sabato 29, ore 11,30, Circolo dei lettori), sfata il mito secondo cui la felicità arrivi nel momento esatto in cui le cose sembrano imboccare il verso giusto.

Il filosofo **Andrea Tagliapietra** approfondisce il tema «Il pudore e la pazienza del no» (sabato 29, ore 12, Teatro Gobetti). Delle trasformazioni che l'indignazione è in grado di produrre discutono **Stefania Ferrando**, ricercatrice di Filosofia politica, **Deborah Puccio Den**, antropologa del diritto, e **Alessia Smaniotto**, ricercatrice di Filosofia delle scienze sociali, nel dialogo «Sociologia dell'indignazione» (sabato 29, ore 16,30, Circolo dei Lettori).

Ma quali azioni si possono mettere in pratica di fronte al vuoto di senso che sembra prevalere oggi? Secondo il sociologo **Mauro Magatti** e l'imprenditore sociale e pedagogo **Johnny Dotti**, è necessario «Educare al mondo nuovo», titolo del dialogo in programma sabato 29, alle 18,30 alla Cavallerizza Reale.

Infine **Andrea Moro**, neuroscienziato, linguista e scrittore, e **Armando Buonaiuto** si chiedono «Fidarsi o no»? Vale la pena di andare ad ascoltare questa «grammatica della fiducia» (sabato 29, ore 21, Circolo dei lettori), con letture di Lorenzo Beatrice.

## VIDEO CONSIGLIATI



Stanchezza da cambio di stagione? Scopri alcuni rimedi!

Actimel

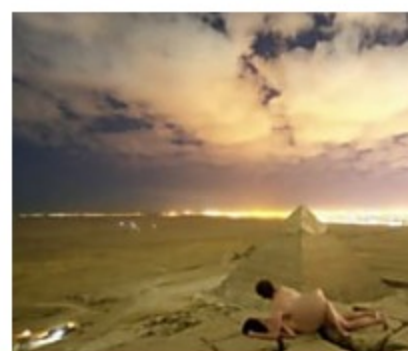


Il gatto più letale del mondo cattivato



MORE MINI LESS MONEY: a prezzi vantaggiosi.

MINI



Nudi sulla piramide di Cheops che indigna l'Egitto

Contenuti